« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi e quello dei lavori pubblici per conoscere le gravi ed insormontabili difficoltà tecniche o finanziarie che tuttora si oppongono alla costruzione di un piccolo casotto postale sulla stazione di Sansevero, insistentemente reclamato dal pubblico servizio e proposto dall'Ispettorato provinciale delle poste e dei telegrafi.

« Fraccacreta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere a quale punto si trovino i lavori della Commissione a cui furono affidati gli studi comparativi dei due valichi dello Spluga e del Greina in progetto.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere per quali ragioni non si sia ancora provveduto all'Istituto nazionale di S. Michele, voluto dalla legge per Roma del 1907 e molto opportuno per le condizioni della capitale.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro per sapere se e quando presenteranno il disegno di legge sulle Scuole medie e superiori di architettura, più volte e da molti anni promesso e ritenuto necessario.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra sulla voce corsa che i dodici reggimenti di artiglieria da campagna verrebbero ripartiti in maniera non equa.

« Cascino ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra sull'interpretazione data dalla legge sullo stato degli ufficiali, in occasione di un reato *gravissimo* comune, del quale si è reso responsabile un tenente di cavalleria in attività di servizio.

« Muratori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda sollecitamente provvedere di carri, per trasporto calce e pietre, la stazione di Arcisate che da lungo tempo ne è ingombra con grave danno del commercio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bizzozero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè a Torino le musiche militari non facciano una indebita concorrenza ai corpi di musica operai, che costituiscono un ottimo mezzo di educazione artistica e morale del popolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Giulio Casalini ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno inscritte nell'ordine del giorno trasmettendosi quelle, per le quali si chiede la risposta scritta, ai ministri competenti.

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha chiesto di rispondere subito alla interrogazione dell'onorevole Guicciardini, di cui è stata testè data lettura. Ne ha facoltà.

DI SCALEA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Ho chiesto di rispondere subito all'interrogazione dell'onorevole Guicciardini, perchè comprendo quale giustificato sentimento di indignazione debba provare quel benemerito Comitato, presieduto dall'illustre sindaco di Firenze, per la notizia assurda e calunniosa che è stata pubblicata dal *Lokal Anzeiger* con parole veramente deplorevoli.

Questa notizia a noi è pervenuta soltanto dalla pubblicazione fattane dai giornali. Le parole contenute nella corrispondenza del *Lokal Anzeiger* sono gravi. Secondo quel giornale l'esposizione non è che un *bluff* mercantile: i mercanti fiorentini avrebbero i magazzini pieni di quadri del Settecento, mentre difetterebbero completamente di quadri del Cinquecento e Quattrocento. Ed essi, con abile mossa, desidererebbero di mettere in valore tutta la loro collezione settecentesca che in fatto d'arte rappresenta un periodo assai insignificante, per venderla ai tedeschi e agli inglesi. Ciò con la complicità dei critici d'arte. (*Esclamazioni — Commenti*).

Questa notizia e queste considerazioni sono assurde e calunniose in quanto si sa con quanto intelletto d'amore, con quanto sentimento d'arte dal Comitato fiorentino è stata organizzata questa mostra veramente interessante del ritratto che dà agli studiosi l'agio di vere rivelazioni di critica storica e di critica artistica.

Appena, dunque, a noi è pervenuta questa notizia, si è subito telegrafato all'ambasciatore a Berlino, affinchè egli indaghi